

Ws20: abbiamo anche il G-20 dell'etica e della consapevolezza globale.

Inviato da Marista Urru
lunedì 15 novembre 2010

Nasce un nuovo organismo globale, un'altra maglia si aggiunge alla grande rete globale, questa nuova maglia nasce con un intento accattivante: pensate 20 personalità influenti provenienti da tutto il mondo, che si sono distinte "per una etica esemplare e consapevole basata sui valori"; si riuniscono in questo nuovo soggetto nato "per reagire alla crisi globale delle coscienze";

Piuttosto vago, me ne rendo conto, ma andando a spulciare sul web, qualcosa di meno indeterminato lo reperisco. Ed apprendo che il Ws20 nasce come risposta olistica al G 20, che pecca per esser orientato solo in senso economico, invece in questo modo i magnifici 20 personaggi, etici e consapevoli, decideranno quali sono i valori da diffondere per la nuova civiltà. E va già meglio, non vi pare? Ora sappiamo quale è la mission dei 20 etici e consapevoli.

Debo dire che anche dopo il giro di web, resto ancora indifferente e un po' diffidente, chi sono questi tizi calati dall'alto a dirci cosa è etico e cosa no? Scopro che il fondatore di lifegate, Marco Roveda, è l'unico Italiano membro del gruppo degli etici consapevoli, mi addolcisco, come gran parte di voi, conosco Lifegate, e ora sono interessata.

Intervistato dal settimanale "Sette", Roveda spiega: "Il punto numero uno è che bisogna distinguere la causa dagli effetti. Tutti i grandi problemi che affliggono l'umanità sono derivanti dalla medesima causa, la mancanza di consapevolezza dell'uomo. Non vedo ancora azioni che promuovano la crescita della consapevolezza nelle persone, che diffondano i valori della civiltà, e per civiltà io intendo il rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Un primo risultato di rilievo sarebbe che i grandi decisori individuassero e mettessero a fuoco la 'causa'. Ci sono incentivi e sussidi a pioggia, ma non c'è un euro destinato a diffondere i valori della nuova civiltà". Non si può essere che d'accordo

"Manca

una visione olistica e -afferma ancora Roveda- occorre ridefinire gli obiettivi principali, ovvero: riequilibrare l'ecosistema, ridare fiducia nel futuro passando a un'economia people-planet-profit".

"Questo

vorrebbe dire rifare il mondo da capo. Come in un dopoguerra in cui si ricostruisce tutto. Ed è noto che nei dopoguerra c'è un grande fiorire dell'economia". L'impegno principale, "è quello di far sì che i grandi decisori individuino e mettano a fuoco la 'causa'. Ad esempio, oggi ci sono numerosi incentivi e sussidi ma non ci sono fondi destinati a diffondere i valori della nuova Civiltà. Ecco perché è necessario che dalla globalizzazione sorga un mondo migliore. La globalizzazione è una sfida, possiamo prepararci ad affrontarla bene".

Insomma,

uomini e donne di buona volontà , datevi da fare: acquistate consapevolezza, migliorate quella che eventualmente già possedete e, spargete a piene mani al colto ed all'inclita il vostro patrimonio e le vostre conoscenze grandi o piccole che siano. Io per parte mia, sento che , come blogger posso nella mini realtà del mio sito ispirarmi alle parole di

Masami Saionji

"Il nostro compito non è quello di contare sui leader del G-20 per accompagnarci nel futuro, ma ognuno di noi, in qualità di singoli individui, deve assumersi la responsabilità di elevare la propria coscienza, salvaguardando così il futuro della nostra società e della Terra".

Per sapere

qualcosa sui magnifici 20 che ci guideranno verso una visione olistica che ci permetterà di rifare il mondo da capo, vi rinvio al sito di Marco Roveda, qualora ancora non lo conosceste. Vi avverto, è da mettere fra i preferiti